

LR 64/1986, art. 9, 4° comma, come introdotto dall'art. 1 della LR 1/2001. Prosecuzione dell'azione di soccorso di protezione civile a favore delle popolazioni del Lazio, Umbria e Marche, colpite dal terremoto del giorno 24 agosto 2016 ed incremento autorizzazione di spesa.

L'Assessore alla protezione civile

Vista la L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'organizzazione delle strutture e degli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

Premesso che, ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 64/1986 l'Amministrazione regionale assume a propria rilevante funzione quella del coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni nei loro aspetti conoscitivi, normativi e gestionali, dirette a garantire l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 9, quarto comma della L.R. 64/1986, come introdotto dall'articolo 1 della LR 1/2001, la Regione è autorizzata ad intervenire, nell'ambito della solidarietà nazionale, in caso di eventi eccezionali causati da calamità, mediante l'organizzazione diretta di aiuti per soccorsi rivolti alle popolazioni colpite, anche attraverso la fornitura diretta di medicinali, attrezzature, viveri, generi di conforto, nonché, di concerto con le Amministrazioni delle Regioni colpite, per il totale e/o parziale rifacimento di opere infrastrutturali danneggiate o andate distrutte dalle calamità e quant'altro risulti necessario per consentire il ritorno alle normali condizioni di vita;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 9, quinto comma della L.R. 64/1986 gli interventi sopra richiamati e le relative modalità di attuazione relative sono realizzati per il tramite del fondo regionale per la protezione civile e sono disposti dal Presidente della Regione con proprio decreto, su proposta dell'assessore regionale delegato alla protezione civile, ovvero, dallo stesso Assessore d'intesa con il Presidente della Regione;

Ricordato che alle ore 3,36 del giorno 24 agosto 2016 una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter ha colpito l'Italia centrale, con epicentro nei pressi di Accumoli in provincia di Rieti, tra il Lazio e l'Abruzzo, causando la perdita di vite umane e ingenti danni al patrimonio edilizio e alle infrastrutture;

Visto il decreto dell'Assessore alla protezione civile 24 agosto 2016, n. 963/PC/16, ratificato con deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2016, n. 1612, con il quale, d'intesa con il Presidente della Regione, è autorizzato ai sensi dell'articolo 9, quarto e quinto comma della L.R. 64/1986, nell'ambito della solidarietà nazionale, l'intervento di soccorso da parte della Protezione civile della Regione, anche con l'apporto del volontariato di protezione civile, a

favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto 2016 ed è autorizzata altresì la spesa complessiva presunta di euro 500.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della medesima L.R. 6471986;

Richiamati:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2016, con il quale, a seguito del sisma che il giorno stesso ha colpito il Centro Italia, provocando la perdita di vite umane, nonché feriti e dispersi, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali e alle attività economiche, è disposto lo coinvolgimento delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza derivate dai suddetti eventi sismici;
- la delibera del 25 agosto 2016 del Consiglio dei Ministri, con la quale è dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza, in conseguenza degli eventi sismici di cui trattasi, tenuto conto che la situazione determinatasi nelle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo non risulta fronteggiabile, per intensità ed estensione, con mezzi e poteri ordinari e che, pertanto, risulta necessario provvedere tempestivamente a porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento della grave situazione emergenziale;
- la delibera del Consiglio di Ministri 27 ottobre 2016 recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la soprarichiamata delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche e Umbria e Abruzzo;

Considerato che nei medesimi territori delle Regioni sopra menzionate, colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, a partire dalle ore 7.40 del 30 ottobre 2016 si sono verificati ulteriori forti terremoti;

Considerato altresì che i predetti eventi hanno determinato un ulteriore aggravamento della situazione di criticità, impattando in gran parte sui territori e le popolazioni già colpiti, nonché sul Servizio nazionale di protezione civile già attivamente impegnato nella gestione dei medesimi eventi, causando crolli, situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e rinnovati, forti disagi alla popolazione interessata;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2016, con la quale è disposto che gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con delibera del 25 agosto 2016 sono estesi, in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Lazio, Umbria, Marche, Umbria e Abruzzo;

Ritenuto, in considerazione dell'aggravarsi della situazione di criticità conseguente agli eventi sismici succitati di proseguire l'azione di soccorso a suo tempo autorizzata con il decreto 963/PC/2016 nei territori colpiti dagli eccezionali eventi sismici sopra richiamati;

Ravvisata l'opportunità di incrementare l'autorizzazione della spesa di parte corrente di cui al sopra citato decreto 963/PC/2016 per l'ammontare di euro 100.000,00, al fine di fronteggiare gli oneri derivanti dalla prosecuzione delle azioni di soccorso a suo tempo avviate e, nel contempo, di dare corso ad ulteriori interventi che si rendessero necessari per l'efficacia dell'azione di solidarietà in argomento, fermo restando l'eventuale rimborso da parte del Dipartimento della protezione civile;

Ritenuto pertanto di autorizzare l'ulteriore spesa di parte corrente per l'importo di euro 100.000,00 a carico del cap. 61 delle uscite del bilancio di previsione dell'anno in corso del Fondo regionale per la protezione civile;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 751, e successive variazioni, di adozione del bilancio di previsione dell'anno in corso del Fondo regionale per la protezione civile;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

Visti la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Visto l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come modificato dall'articolo 13, comma 16 della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9;

Visto il D.P.Reg. 6 maggio 2013, 097/Pres.;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 9, 2° comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

Decreta

1. E' autorizzata, per quanto esposto in premessa, nell'ambito della solidarietà nazionale, la prosecuzione dell'azione di soccorso di cui al decreto 963/PC/2016, attivata in occasione del sisma verificatosi il 24 agosto 2016, in conseguenza del verificarsi degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il 26 ottobre e il 30 ottobre 2016 hanno nuovamente colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

2. E' autorizzata l'ulteriore spesa di euro 100.000,00 ad incremento della spesa di parte corrente autorizzata con il decreto 963/PC/2016, a carico del cap. 61 delle uscite del bilancio di previsione del Fondo regionale per la protezione civile, al fine di fronteggiare gli oneri derivanti dalla prosecuzione delle azioni di soccorso a suo tempo avviate e, nel contempo, di dare corso ad ulteriori interventi che si rendessero necessari per l'efficacia dell'azione di solidarietà in argomento, fermo restando l'eventuale rimborso da parte del Dipartimento della protezione civile.

3. Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 33, quarto comma della L.R. 64/1986.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -

Visto per l'intesa:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

avv. Debora Serrachiani